

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6

IL PECOLO NERO

Stress abissini

Un telegramma da Mogadiscio pervenuto ieri al Ministero degli Esteri annuncia di verso il 12 dicembre Giustina abdi, provenienti non si sa bene da qua direzione, hanno compiuto una brutta nella regione di Balde Rovaburacaba raziando carovane e uccidendo a facendo prigionieri i commercianti.

Essendosi la popolazione raziata rivolta per lo al presidente italiano di Lugh sciolto un conflitto, al quale pressero parca un isto gli abissini con gli Assa e gli Ogadel e dall'altra l'Abissini gli assa e al servizio dell'Italia. Sembra che ambe le parti abbiano perso rilevanti perdite. In seguito a il conflitto Lugh fu bloccata, ma di attaccata mancano ulteriori note.

Il ministro degli Esteri appena ricevuto il telegramma ha chiesto al ministro di Marina di affrettare l'arrivo a Mogadiscio delle navi che si trovano nel Mar Rosso. Il ministro degli Esteri ha anche telegrafato subito al rege la legazione di Addis Abeba invitandolo a presentare all'imperatore Menelik formale protesta per la violazione dello stato qui nel territorio di Lugh ed al trattato di commercio fra l'Italia e l'Etiopia, che garantisce la sicurezza dei commercianti, chiedendo ritiro immediato degli abissini, la espulsione dei spiovoli e una indagine sul danneggiamento.

E' da sionore che l'Imperatore Menelik incorse la raziata compiuta da un cap-abissino di frontiera, perche recentemente era pervenuto al Ministero gli Esteri un rapporto del reggente la legazione di Addis Abeba il quale riferiva di avere avuto dall'imperatore Menelik formale assicurazione per il mantenimento dello stato quo nella regione di Lugh durante le trattative per iniziativa di Menelik alavato per iniziarsi circa la delimitazione del confine fra l'Abissini e la Somalia italiana.

I procedimenti del Governo

Le navi che si trovano attualmente nel Mar Rosso e inviate a Mogadiscio sono «La Saffetta», la «Caproni» e la «Colonna». La Saffetta è già stata richiamata da Zandibar a Mogadiscio dal rege della colonia dei Bussari. Anche «Voita» sarà diretta a Mogadiscio.

Come è noto il comm. Carletti governatore del Beasadir, trovandosi in qualche tempo in congedo in Italia, trova a Mogadiscio attualmente a gestire il governo della colonia il colonnello Alberto Corai, direttore degli affari civili della Colonia Eritrea.

L'IMPRESSIONE A ROMA

Nella capitale hanno prodotta una buona impressione le notizie africane. Si teme che le perdite nostre siano molto più gravi di quello che il telegramma ufficiale lascia travedere.

Infatti noi occupiamo Lugh in seguito a un trattato con quel sultano che è però alle dipendenze di Menelik, il qual considera Lugh come la parte della sua colonia.

Cio che ostende noi stabilimento a Lugh una nostra stazione che fu deprimamente tenuta dal capitano Ferrandi. Nel 1897 la stazione fu attaccata da novecento abissini, ma il capitano Ferrandi la difese valorosamente e la tenne respingendo gli assalti.

In seguito a ciò non vi furono più trattative diplomatiche col'Abissini: si dovette tacitamente uno statu quo in attesa della delimitazione dei confini della Somalia. E per l'attacco odierno impressiona, pur nutrendosi ancora la speranza che si tratti di un movimento incomposto e dovuto all'impulsività di qualche capo.

I difensori di Lugh

La popolazione dei Rahanna che vive nei dintorni di Lugh è composta di gente valorosa e fedele all'Italia, ma munita di sole lance.

I nostri assaeri ammontano a circa un centinaio e sono comandati dal capitano Bongiovanni, ufficiale valoroso e già provato alle guerre africane.

Occorre avvertire - Le responsabilità

Si domanda ora quale conto farà Menelik delle proteste inviate dal nostro ministero degli Esteri, se e quali

soddisfazioni darà all'Italia per la violazione perpetrata dai suoi sudditi a danno nostro.

Sono altrettanti punti interrogativi che tengono gli animi sospesi, e che danno luogo a vivaci commenti. Alcuni osservano a Montecitorio che volendo ad ogni costo tenere quella colonia, bisognava affrettarne l'assetto stabile e definitivo. E ciò non si è fatto, malgrado si siano avuta alla Camera sollecitazioni in questo senso.

Così, per tacere d'altro, avviene ora che sono occorsi più di venti giorni perchè il Governo sapesse che cosa è avvenuto uno scontro del quale non si hanno i dettagli: saggio insigne della occupazione e della previdenza politica coloniale dell'on. Tittoni.

Cronaca Provinciale

Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Sacile Conferenza

9. — Domenica 29 dicembre p. p., l'avv. dott. Emanuele Gottardi tenne alla nostra scuola l'annunciata conferenza sui tema: «Il carcere per questura».

Riassumiamo. La mendicizia è una piaga sociale; figlia primigenia della miseria e antica quanto il mondo.

Fin dagli antichi tempi si escogitarono mezzi onde estirparla considerandola come una conseguenza dell'ozio. Egizi e Greci non tolleravano mendicanti sotto verun pretesto e la sorveglianza su di essi era precipua funzione dei censori romani.

Costantino fu compassionevole verso i mendicanti neo cristiani e Carlo Magno vietò la mendicizia soltanto quando fosse esercitata in modo errabondo e quando il mendicizia fosse rifiutato di lavorare.

Non bisogna, però, gravar la mano su chi, pur essendo abile al lavoro, lo cerchi e non lo trovi.

Il Codice Austrisco connetteva le misure da prendersi contro i mendicanti colle istituzioni di soccorso per i poveri, e non puniva il mendicizia se non dopo che era stato colto ripetutamente a elemosinare, e ciò per non punire chi dalla sola necessità era spinto a stender la mano.

Simili erano le disposizioni del Codice Francese e così pure quelle del siciliano.

Il Codice toscano, invece, colpiva gli accattati di mestiere, so con inganno avessero tentato di sfruttare la pietá altrui; il germanico o il sardo vi stavano e reprimevano la questua incondizionatamente.

Venendo al Codice italiano, per gli art. 453, 454, 456 sono puniti i mendicanti abili al lavoro, coloro che chiedono in modo vessatorio, minaccioso e ripugnante e quelli che spingono a mendicare persona minore di 14 anni a loro affidata.

Nei due ultimi casi la repressione è giustificata, nel primo caso non sempre. L'on. Lucchini, avea, proposto che fosse punito chi, potendo lavorare, non chi essendo abile al lavoro fosse colto a mendicare, e ciò per non colpire colui che dalla necessità fosse stato costretto a mendicare.

Difatti spesso gli eventi sono più forti degli uomini e quello che noi chiamiamo avversa fortuna abbatte allora i piú virtuosi; o avviene che si cerca non trovi e sia messo al vivo crudelis di lasciarsi morire d'inedia o di togliersi miseramente la vita o di stender la mano pur avendo forza e braccia per operare qualcosa utile a sé e agli altri.

Ladunanza stesso, attraverso la tutuosa sua vita, sognò di poter salvare la società dalla orribile piaga dei mendicanti. Ma neppure la sua eroa volontà valse a raggiungere il suo intento.

Si dica allora, come si ripete oggettivamente che l'accattamento è il naturale frutto del delitto perchè i mendicanti possono fornire ai delinquenti le maggiori indicazioni; in generale, però, l'adunanza non ha fondamento e non si possono confondere i mendicanti coi maneggiatori.

Per gli inabili al lavoro, la legge dispone che quando essi sono

privi di mezzi di sussistenza e di congiunti tenuti alla amministrazione degli alimenti, debbono essere inviati in un ricovero; se qualora i congiunti esistono, saranno obbligati al mantenimento del mendico a termini di legge. Tali disposizioni, però si prestano mirabilmente a una specie di gioco a scacchiarle, e il povero prima di vedersi ottemperata la legge, ha tutto l'agio di morire di fame, perchè pochi sono i Comuni che abbiano ricovero di mendicanti e pochi i parenti che non trovino un motivo plausibile onde evitare il peso del mantenimento del congiunto mendico.

La prevenzione del legislatore contro i mendicanti si rinvia che anche dal carcere preventivo che loro si fa soffrire in via di eccezione; e benché la mendicizia non vada punita non con la detenzione né con la reclusione, essi per quanto riguarda i pubblici uffici vengono assimilati ai delinquenti i piú volgari.

Per tutto questo sarebbe a desiderare che il carcere per questua fosse limitato ai soli che rifuggissero dal lavoro togliendo anche per essi, di mezzo, la prigione preventiva.

Per l'abilità al lavoro poi, l'assistenza dovrebbe essere obbligatoria e basarsi su appositi ospiti provinciali, senza altro limite che il bisogno.

Una legge a ciò relativa attende di essere discussa e approvata; è desiderabile che ciò avvenga presto e che la somma stanziata nel bilancio dello Stato per la beneficenza venga elevata a misura sufficiente e dignitosa.

Vittor Hugo scriveva: «I legislatori e i governanti devono pensare a distruggere la miseria costantemente, senza riposo, porche, in una tale materia, finché tutto quello che è possibile non è stato fatto, il dovere non è compiuto».

Il conferenziere con straordinaria abilità e con eleganza di stile seppe rendere non solo accessibile a tutti, ma anche dilatabile un argomento di per sé stesso arido, e pesante.

Da queste colonne noi lo ringraziamo di cuore con l'augurio che egli ritorni presto a trattare dalla nostra cattedra argomenti di tanto interesse morale e civile.

Conferenza Fornsatto

10. — Ricordiamo che alle ore 14 di domenica 12 gennaio nella sala del Consiglio comunale l'avv. dott. Enrico Fornsatto, presidente della società, parlò sul tema: L'ultimo impiccato per la Patria, Guglielmo Oberdan.

Paluzza

Adunanza magistrale

Ieri in un'aula del locale scolastico del capoluogo, si riunirono gli insegnanti elementari dei Comuni di Paluzza, Treppo Carnico e Cervicento per trattare diversi argomenti importanti, riguardanti l'organizzazione professionale e la scuola.

Mancavano l'insegnanti dei Comuni di Sutrio, Ligossullo e Paularo. Il presidente dell'Ass. Mag. per l'alto But e Incaroio, riferì sull'andamento dell'Ass. ed in special modo della Federazione Friulana e dell'U. M. N. parlando dei lavori compiuti e di quelli da compiersi.

Comunicò il voto espresso dalla Federazione Magistrale Friulana per l'urgente riforma del Monte Pensioni, voto a cui si associarono molti dei Comuni piú importanti della Provincia, fra i quali è pure compreso Paluzza, e diede lettura dell'ordine del giorno votato all'unanimità nella seduta del 4 agosto 1907. Lamentò la condizione anormale che da quasi un anno attraversa la Fed. Friulana, la cui freddezza ed indolenza si ripercuotono sulla vita delle varie sue sezioni.

L'adunanza deliberò d'insistere verso i Comuni della Vallata ed in specie di Paluzza, per ovviare all'inconveniente che si verifica da qualche anno nelle vacanze scolastiche, ch'esso cioè provveda ad una decete abilitazione, gratuita pura di pignone, per le maestre o maestri ai quali è impossibile trovare un conveniente alloggio.

E' approvato poi il seguente ordine del giorno da diramarsi ai Comuni di questa circoscrizione, all'on. Valle, all'Autorità scolastica, all'U. M. N.

La Società Magistrale «Alto But e Incaroio» sezione dell'U. M. N. nella sua adunanza del 8 gennaio 1908:

Alla Presidenza della Federazione Mag. Friulana

I guai della Federazione Magistrale Friulana e di molte Sezioni sono ormai cronici, e pare, anzi, che i maestri vi si vadano abituando.

Comprendo che se una buona volta

Considerando che da qualche tempo nei Comuni della nostra Provincia rimangono vacanti molti posti d'insegnante elementare per tutta l'annata scolastica, causa il numero irrisorio degli alunni che frequentano le Scuole Normali (fatto questo dovuto alla esiguità degli stipendi ed alla nessuna attrattiva della carriera magistrale);

deplorando che i Comuni, consentendo spesso l'Autorità scolastica, ascoltano persone sfornite di diploma d'abilitazione all'insegnamento per coprire i posti vacanti, le quali, sostituendosi, allontanano la scuola dal fine tracciato dai postulati pedagogici e dalle istruzioni emanate negli ultimi programmi ministeriali;

ricorrendo al diritto di tutela per la dignità della scuola e per quello professionale

fa voto

che il Governo, a togliere un sì deplorabile stato di cosa, voglia con amorosa sollecitudine affrettare l'avvocazione della Scuola Primaria allo Stato.

Vien letta la lettera nobile ed affettuosa dell'on. avv. Caratti in risposta alla delegazione fattagli per rappresentare questa Sezione al Congresso di Paterno u. s.

Plaudendo alla corrispondenza corsa in questo giornale nell'agosto 1907, sui libri di lavoro e sull'emigrazione dei minorenni fra il Presidente ed il chia. sig. dott. Eberhard. «Presidente della Sezione Friulana dell'Ass. Naz. fra i Medici condotti»; ritenuto essere causa principale dell'irregolare frequenza di molti alunni la condizione dolorosa del genitore costretto ad emigrare, e, principalmente, la vergognosa indifferenza di molti padri verso l'istruzione e la scuola;

viste le leggi 8 luglio 1904 sull'obbligatorietà dell'istruzione fino al 12.° anno, e sull'emigrazione dei minorenni; si fa preghiera ai medici condotti di Paluzza, Sutrio, Treppo Carnico e Paularo, a non riconoscere l'abilità al lavoro in fanciulli non ancora dodicenni o di salute cagionevole.

Allo scopo di dare maggior serietà all'esame di proscioglimento dell'obbligo, ed ottenere in pari tempo l'istruzione, almeno della IV.ª classe, in tutti i Comuni rurali, si fa voto, da trasmettersi all'U. M. N., di estendere l'esame di compimento inferiore e di proscioglimento alla IV.ª; di maturità per l'ammissione alle scuole medie inf., alla V.ª, e di licenza elementare alla VI.ª, riformando, necessariamente per l'attuazione di questo desiderata, legge e programmi.

E' pure espresso il voto all'Unione Mag. per la concessione del titolo d'insegnamento fino alla III.ª a coloro che hanno insegnato con discreto profitto per quindici anni e dimostrino con un pratico esame una sufficiente cultura per l'insegnamento.

Sulla questione dibattutesi nei periodici scolastici sulla limitazione del diritto alle maestre nei concorsi per le classi maschili fino alla II.ª, l'adunanza si associa all'idea e si trasmette relativo voto.

E' approvata la modificazione da portarsi agli art. 39 e 40 circa il funzionamento della segreteria dell'Unione; e si delibera l'art. 3 dello Statuto della sezione riguardante l'ammissione di soci non maestri; plaudente alla proposta di tenere delle riunioni d'indole didattica, affida la trattazione del primo tema al maestro Martinis da Cervicento.

E' pure approvata l'idea di commemorare le date storiche ricorrenti nell'anno scolastico, nelle proprie sedi, esprimendo nuovamente il desiderio d'insistero presso la Federazione Friulana per la pubblicazione del Bollettino periodico magistrale; ed infine aderisce con un contributo di lire 5, alle onoranze che si faranno il 2 febbraio p. v. a Mantova per Roberto Ardigò, alla cui opera i maestri dovrebbero ispirarsi nell'adempimento dei doveri e nel trionfo della sua dottrina.

Allo scopo di dare maggior serietà all'esame di proscioglimento dell'obbligo, ed ottenere in pari tempo l'istruzione, almeno della IV.ª classe, in tutti i Comuni rurali, si fa voto, da trasmettersi all'U. M. N., di estendere l'esame di compimento inferiore e di proscioglimento alla IV.ª; di maturità per l'ammissione alle scuole medie inf., alla V.ª, e di licenza elementare alla VI.ª, riformando, necessariamente per l'attuazione di questo desiderata, legge e programmi.

Allo scopo di dare maggior serietà all'esame di proscioglimento dell'obbligo, ed ottenere in pari tempo l'istruzione, almeno della IV.ª classe, in tutti i Comuni rurali, si fa voto, da trasmettersi all'U. M. N., di estendere l'esame di compimento inferiore e di proscioglimento alla IV.ª; di maturità per l'ammissione alle scuole medie inf., alla V.ª, e di licenza elementare alla VI.ª, riformando, necessariamente per l'attuazione di questo desiderata, legge e programmi.

Allo scopo di dare maggior serietà all'esame di proscioglimento dell'obbligo, ed ottenere in pari tempo l'istruzione, almeno della IV.ª classe, in tutti i Comuni rurali, si fa voto, da trasmettersi all'U. M. N., di estendere l'esame di compimento inferiore e di proscioglimento alla IV.ª; di maturità per l'ammissione alle scuole medie inf., alla V.ª, e di licenza elementare alla VI.ª, riformando, necessariamente per l'attuazione di questo desiderata, legge e programmi.

Allo scopo di dare maggior serietà all'esame di proscioglimento dell'obbligo, ed ottenere in pari tempo l'istruzione, almeno della IV.ª classe, in tutti i Comuni rurali, si fa voto, da trasmettersi all'U. M. N., di estendere l'esame di compimento inferiore e di proscioglimento alla IV.ª; di maturità per l'ammissione alle scuole medie inf., alla V.ª, e di licenza elementare alla VI.ª, riformando, necessariamente per l'attuazione di questo desiderata, legge e programmi.

i maestri friulani ritroveranno intera la coscienza dei loro doveri verso l'organizzazione della Federazione non languirebbe; e pensare che l'operato, il contadino sono arrivati a comprendere l'importanza dell'Associazione e trar profitto dalla solidarietà dei fratelli di lavoro e di speranza; mentre il maestro solo da ancora sconsigliato esempio di apatia, di incoscienza e quasi direi di repulsione.

E' l'ora di rimettersi la cammino; e sarebbe certo assai triste lasciare cadere la buona volontà di alcuni e la propria opportunità degli eventi in una ignavia biasimevole e dannosa.

La Federazione riprenda la sua via e inizi il suo lavoro di riorganizzazione e di propaganda, sull'esempio dei curati e dei parroci per l'Associazione nazionale magistrale cattolica della «Nicola Tommasini» che ha lo scopo di paralizzare il movimento di tutti gli altri maestri della provincia e fuori, se questi non sentiranno davvero i loro doveri e l'utilità dell'unione; della concordia, dell'azione; ed i diseredati vorranno una buona volta sottrarsi alla schiavitù del prete che li domina e li guida.

Accolta la Presidenza, questo modesto monito e non lo lasci perdere come in un deserto.

Salino

Un telegramma reale

Nell'occasione del giubilato di S. M. la Regina, il nostro maestro Nazzi a nome dei colleghi di qui ed autorità mandava il seguente telegramma: Prima Dama d'onore di S. M. Regina Autorità, maestri, alunni, sempre devoti a Casa Savoia; mandano a mezzo di V. S. eccellenza l'omaggio più fervido dei loro voti all'Augusta Sovrana, in questo giorno sempre caro per il Italia.

E ne riceveva in risposta: Signor Nazzi, maestro

Cornio Reale incarico ringraziando con V. S. quanti ebbero gentile pensiero di augurio per l'augurio Sovrana, nel suo giubilato.

Dama di Corte Duchessa d'Ascoli. Roma, 8 gennaio 1908.

Tolmezzo

A proposito del riposo festivo

In vista delle false pratiche, presso i negozianti di qui, che mostravano riluttanti ad accettare le modesto richieste dei loro agenti; era ormai in voga in questi, la certezza di non godere più del beuofico riposo festivo, e ciò mancando qui quell'organizzazione di classe, con la quale solo si possono ottenere dei benefici nel campo sociale.

Però a quanto ci consta, col prossimo Febbraio andrà in vigore la legge che disciplina il riposo festivo, e nutriamo fiducia che l'applicazione di questa, avrà effetto immediato, senza bisogno d'interpretare l'art. 7 del regolamento per esecuzione della stessa, poichè a Tolmezzo manca assolutamente nei di festivi l'affluenza della popolazione rurale, e quindi nessuna necessità di tale interpretazione.

Ecco adunque realizzato un'ideale che per qualche negoziante sembra ancora una utopia.

Si convincono però i padroni che anche i loro dipendenti hanno il diritto d'un giorno di riposo, si permetterà così ai giovani di approfondire la propria cultura, ed il servizio sarà migliorato.

PREGHIAMO

I nostri abbonati di provincia che ancora non l'avessero fatto, a rinnovare subito l'abbonamento e ciò per evitare un'interruzione nell'invio del giornale. Si preghiamo altresì ad indicarci se desiderano in premio l'orologio oppure la rivista «Varietas». Non occorre avvertire che questi premi sono assolutamente gratuiti. Col 20 gennaio p. v. chiudiamo l'abbonamento con diritto ai premi.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Per non privare parecchi nostri vecchi amici - che ancora non hanno rinnovato l'abbonamento - del dono, rimandiamo al giorno 20 gennaio corr. la chiusura degli abbonamenti con diritto al premio dell'orologio. Si tratta di un remontoir ad ancora in nickel, système Roskopf, garantito per un anno dalla ben nota ed apprezzata ditta fornitrice Comino e Marangoni. Il dono è assolutamente gratuito, e ogni abbonato può ritirarlo presso la nostra Amministrazione (Via Prefettura N. 6) all'atto del versamento della quota d'abbonamento (lire 16). In luogo dell'orologio, agli abbonati che ne facciano richiesta, offriamo in dono un anno d'abbonamento alla splendida rivista «Varietas», diretta dal geniale commediografo G. A. Traversi ed edita dalla Società Editrice Sonzogno.

Per gli esercenti il prezzo d'abbonamento è fissato in lire 12 (senza diritto a premio).

Un'idea destinata a trionfare

BIBLIOTECHE PER GLI ALUNNI

delle scuole elementari

(cont. vedi numero di ieri)

La signora Cavalieri ha concluso con le principali Case editrici d'Italia a favore dei Comitati per le biblioteche, per l'acquisto e il rifornimento di buoni libri, speciali contratti di favore ed ha ultimamente compilato un Catalogo sistematico composto con molta pazienza. (Bologna, Libr. Treves 1907).

Questo catalogo è il primo tentativo del genere che si fa in Italia; contiene l'elenco dei principali libri elementari e dei più adatti a darsi in lettura nelle classi elementari dalla III alla IV, distribuiti in quattro gruppi secondo questo schema che risponde esattamente a sane ragioni pedagogiche e al progressivo sviluppo dell'educazione del fanciullo, nonché dei desideri e delle varie o particolari tendenze che si vanno in lui dimostrando col trascorrere degli anni e del sapere.

1. Gruppo III. classe: Libri facili e dilettevoli che abbiano per intendimento d'innamorare il bambino della lettura, desunti in lui affetti buoni.
2. Gruppo IV. classe: Libri cui oltre al diletto portino cognizioni elementari di altri costumi, di altre abitudini e facciano sorgere nell'animo del bambino il desiderio di maggiori cognizioni avveglino la curiosità.
3. Gruppo V. classe: Libri elementari che trattino di avventure di viaggi, di costumi, biografia di fanciulli divenuti poi uomini illustri, esempi di amor patrio, nozioni di piccole industrie impartite per la via del racconto.
4. Gruppo VI. classe: Libri attraenti, facili, ma meno elementari: Storia ed aneddoti del risorgimento, racconti anche immaginati di ore vissute lavorando, soffrendo, combattendo, sia nella lotta per la vita; sia nelle aspirazioni all'arte ed alla gloria. Idee

delle difficoltà a cui vanno incontro gli emigranti cognizioni che possono essere loro utili, manuali di piccole industrie, elementari cognizioni di agraria.

A S. Vito al Tagliamento il Consiglio direttivo del Patronato scolastico si costituì anche in Comitato per le biblioteche gratuite e, considerando che « il Patronato si propone di agevolare la frequenza degli alunni alle pubbliche scuole principalmente per mezzo di soccorsi ai fanciulli più bisognosi e di ricompense ai più diligenti »;

che « gli aiuti del Patronato consistono nella distribuzione di alimenti, calzature, vesti, libri, quaderni ed altri oggetti scolastici »;

che « le ricompense consistono principalmente in libretti delle Casse postali di risparmio e in buoni libri di lettura »;

con voto unanime (vedi verbale seduta 30 marzo 1907) deliberò di fondare la biblioteca gratuita per i fanciulli delle scuole elementari del Capo luogo e d'inaugurarla all'apertura dell'anno scolastico 1907-1908.

La deliberazione, che ora attamente l'intero Consiglio direttivo della pia istituzione, e venne accolta con entusiasmo da tutti i maestri, i quali porgono a mio nome vivi ringraziamenti all'Onor. Comitato del Patronato scolastico (1).

Io m'auguro che la piccola biblioteca, entrando nelle aule delle nostre scuole, sia apportatrice di animo, di lealtà, di studio sereno e di fede in tutto ciò che i nostri sommi hanno fatto per elevare il popolo d'Italia a degno cittadino d'una grande nazione.

(1) A S. Vito al Tagliamento la biblioteca gratuita venne inaugurata ai primi giorni di novembre e funziona benissimo.

(continua)

CARLO FATTORELLI

delle ideate riforme in questo importante ramo di pubblico servizio siano state attuate con risultati soddisfacenti e ci conforta l'animo il constatare come gli sforzi sostenuti, non sempre col benevolo generale consenso alle previsioni della suddetta Autorità.

Acquisto della breida Bassi

Altre della proposta della Commissione non poterono trovare immediata attuazione, specialmente per talune opposizioni sorte per la costruzione della tettoia, destinata al riparo degli animali.

La Giunta comunale, per quanto riconosca che l'attuale località del mercato non è certamente la più adatta, cosa questa da molti anni messa innanzi da precedenti commissioni — che anche per ragioni igieniche avrebbero voluto spostare il mercato dei bovini — si mostrò sempre però riluttante a questo radicale trasporto, che indubbiamente rappresenta uno spostamento d'interessi. Sennonché presentatasi recentemente l'occasione favorevole di comperare un vasto terreno fra la porta Ronchi o Pracchiuso, (breida Bassi) la Giunta credette doveroso di presentare la cosa al Consiglio Comunale, che ne approvò l'acquisto, con il concetto precipuo di sistemare la Città in quel luogo e di prepararsi in epoca più o meno lontana a trasportare il mercato in località più adatta, perché più eccentrica e più vicina alla stazione, di più comodo accesso, sopra un terreno che permetterebbe di poter opportunamente costruire tettoie e ricoveri, i quali riuscirebbero di comodità massima per il bestiame, agevolando il riparo degli animali, rendendo possibile di prolungare le fiere di due o tre giorni, cosa questa che rappresenta uno dei desiderati dal ceto commerciale della Città stessa.

Tuttavia come provvedimento immediato venne costruito nell'attuale Foro boario un abbeveratoio e furono migliorate le condizioni del suolo così da rendere la località meglio adatta agli scopi.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

PREGHIAMO

I nostri abbonati di città ad affrontare a rinnovare l'abbonamento e ciò per evitare una spiacevole interruzione nell'invio del giornale.

Ricordiamo che quest'anno offriamo in dono (assolutamente gratuito) un orologio remontoir, sistema Roskopf, fornitoci dalla nobilissima ditta Comino i Marangoni che lo garantisce per un anno — ovvero — la magnifica rivista « Varietas » diretta da G. A. Traversi, per l'anno 1908.

LA PROSSIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Ecco l'ordine del giorno della seduta del Consiglio Provinciale che avrà luogo lunedì 20 corrente alle ore 11 antimeridiane:

- In seduta pubblica
1. Comunicazione della proclamazione dei Consiglieri provinciali eletti nel 1907.
 2. Nomina di tre Deputati provinciali effettivi e di tre supplenti per il quadriennio che va a scadere nel 1909.
 - 2 bis. Nomina di un membro supplente della Giunta provinciale amministrativa per quadriennio 1908-1911 in sostituzione del sig. Coccani avv. Pietro che non ha accettato l'incarico.
 3. Nomina di un membro effettivo della Commissione elettorale provinciale per il biennio 1907-08 in sostituzione dell'avv. Ottavio Sartogo, rinunciatario.
 4. Nomina dell'ingegnere delegato supplente da aggiungersi alla Commissione provinciale per l'applicazione delle imposte dirette per il biennio 1908-1909 in sostituzione del sig. De Toni ing. Lorenzo eletto effettivo.
 5. Nomina di un membro del Consiglio di amministrazione del Laboratorio di chimica agraria autonomo di Udine per quadriennio 1908-1911, salvo le risultanze del sorteggio.
 6. Proposta per la nomina della Commissione pellagologica provinciale per il triennio 1908-1910.
 7. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu concesso al Comune di Montebelluna di porre una tubatura di acquedotto lungo la strada provinciale Pordenone-Maniago fra gli abitati di S. Leonardo e S. Martino.
 8. Comunicazioni e tre deliberazioni d'urgenza colle quali furono approvati tre capitolati d'appalto per manutenzione stradali.
 9. Riordinamento dei tributi locali e sgravio delle spese di Stato. — Proposta di un'unione delle Province d'Italia ed approvazione del relativo Statuto.
 10. Progetto per la sistemazione della strada provinciale di seconda serie del Monte Croce da Conegliano

a Rigolato e relativi provvedimenti finanziari.

11. Concorso nella spesa di costruzione della strada Valcellina in base alla legge 15 luglio 1900 n. 383.
 12. Istituzione di un Ufficio provinciale del lavoro.
 13. Proposta del Consigliere provinciale avv. Francesco Conconi per assegnazione di una somma a sussidio delle scuole di disegno e d'arte e mestieri per gli operai.
 14. Parere sulla domanda del Comune di Zuglio per la classifica in terza categoria di una rosta di difesa lungo la sponda destra del torrente But.
 15. Parere sulla domanda dell'ing. G. Bas per derivazione d'acqua dal Tagliamento e dal Rio Secco in territorio di Norci di Sotto ad altri Comuni a scopo di forza motrice.
- In seduta privata
16. Domanda dell'ingegnere capo dell'Ufficio Tecnico provinciale avv. Domenico Asti per collocamento a riposo e liquidazione della pensione.

Giunta Provinciale Amministrativa Seduta 8 gennaio

Decisioni varie

Ampezzo. — Esattoria consorziale: nomina d'ufficio. — Esprime parere favorevole.

Moggio. — Contratto esattoriale. — Idem.

Teor. — Tassa famiglia: ricorsi vari. Reaperta il ricorso di Dosa Pietro; risponde di decidere sugli altri.

Cavasso Nuovo. — Richiesta di stanziamento d'ufficio. Dichiarò di non avere provvedimenti da prendere sul ricorso di Francesco Centa Antonio.

Campino di Codroipo, Feletto Umberto, Grianico, Porcia, Pravidomini, Prato Carnico, Resluta. — Bilanci 1908. Autorizza l'esecuzione della sovrimposta.

Osemona, Prata di Pordenone, S. Giorgio della Richinvelda. — Bilanci 1908. Autorizza definitivamente la sovrimposta.

Rivoli

Cordenons. — Regolamento Guardie campestri: modificazioni.

Cordovado. — Aumento stipendio alla maestra della scuola mista.

Paularo. — Contrattazione prestito provvisorio.

Pagnacco. — Regolam. impiegati e salariati comunali.

Clauzetto, Codroipo, Piuma, Venzone. — Bilanci 1908.

FEDERAZIONE DEI DAZIERI

L'esito delle elezioni e il nuovo vassallo sociale

Dallo scrutinio seguito per l'elezione del nuovo Comitato direttivo locale della Federazione Naz. Dazieri-Impiegati è risultata a grande maggioranza la lista appresso indicata.

I nuovi eletti entrarono in carica col giorno 25 andando nell'evento de l'inaugurazione del vassallo sociale.

Presidente: Battistella Gino (rielette)

Membri: Alessi Gio. Batta (Morigliano), Biasutti Enrico Udine (rielette) De Nobili Francesco id., Grosso Antonio id., Guerra Giovanni id., Padova Tito rielette, Picchetti Mario (Berlino) Plotti Enrico (Pavia di Udine), Quarta Erminio Udine, Venturi Erminio rielette Venzo Antonio, Zuliani Luigi (Pozzuolo) Rievocati: Dalun Arnaldo, Voza Alfredo.

Provvisori: Colussi conte rag. CO (Conegliano), Mosconi Federico (Morigliano), Ronchi Antonio (Conegliano), Rossini Augusto (Oltadella).

L'assemblea di ieri sera

dell'Associazione Commercianti

Ieri sera nella Sede dell'Associazione in via Aquileia ebbe luogo convocata adunanza dei soci per discutere intorno al lungo ordine del giorno, da noi ieri pubblicato.

Giunti intervenuti furono numero 100. Presiedeva il cav. Luigi Barbiere il quale diede lettura di una breve relazione intorno alla riforma della Legge sull'infornato del lavoro.

Dopo ampia discussione, l'Assemblea nominò una Commissione di cinque soci, col incarico di studiare e formulare i temi da proporsi al Congresso di Roma, convocato dalle Associazioni commercianti per la predetta città.

La Commissione riuscì composta: cav. Barbieri, avv. Bani, A. Venter, G. Nicoli e C. Muller.

Si passò poi alla discussione intorno all'invocato miglioramento del servizio municipale per l'estinzione degli incendi.

Il cav. Barbieri diede lettura di un'altra sua breve relazione di pratiche intercorse al riguardo con l'on. Giunta Municipale.

Su tale argomento la discussione si fece vivacissima e si concluse invitando la rappresentanza sociale a chiedere che l'on. Giunta voglia: I, che cinque pompieri stiano costantemente al deposito di via V. E., per modo che siano sempre pronti a qualsiasi chiamata; II, che anche di giorno sia possibile una comunicazione diretta col domicilio e anche con l'ufficio nel quale eventualmente il pompiero è addetto.

Francesco Cognigni (via Savorgnana n. 16) tenne il suo gabinetto dalle ore 9 a 17. Si reca anche a domicilio. Ufficio Provinciale.

Le vittime della nevrastenia

Operaio che si applica

Ieri verso l'opomeridiana si sparò in città la notizia che un uomo s'era suicidato — l'ha Treppo Chiuso — applicandosi una trave.

Naturalmente siamo recati sul luogo per raccogliere particolari sul triste fatto.

Da pochi giorni era andato ad abitare in via Treppo Chiuso n. 48 l'operaio fonditore Umberto Rizzi, d'anni 45, ammogliato due figli, uno di 12 l'altro di 8. Egli prima abitava in Via Baldia e lavorava in casa del proprissimo.

Quantunque il fatto non lo dimostrasse, il Rizzi era assai di quel terribile male che è la nevrastenia, e in questi giorni che il male si fosse maggiormente accentuato, forse in causa del rig. della stagione.

Il tentato del suicidio

A mezzogiorno Rizzi, la moglie sua e due figli — che frequentano la scuola elementari, ma che ieri erano a casa per giorno di vacanza — scesero al suo frugale pranzo. Nessun sospetto nella moglie il coniglio del arto, che mangiò tranquillamente brandendosi di onore nell'atto di bere. Per la donna, versata ore 13, verdi il Rizzi che sarebbe uscita a casa per recarsi presso certi suoi punti in Via Villalta.

Adesso la donna si fu allontanata, unitamente al bambino di 8 anni, per non Luigi, il zio propro, l'altro figlio dodicenne, prima di recarsi all'arrendimento di rivale del signor Berna in via Treppo a prendere del tabacco.

Il caso così so. Chi può dire se sia passato un baleno per quel mente? Quasi improvvisamente la vita si è che il disgraziato estrasse un cassetto del tavolo posto in mezzo della cucina e prese di spago un pezzo, che comunemente chiamasi zinco ed usci nel cortile attiguo, e vi è una specie piccola rimessa sotto la quale chiamasi voglia.

Saltò sopra una casa, il Rizzi gettò attraverso una trave di spago, vi fece un nodo, e l'introdusse il capo e diede un calcio alla casa facendola andare...

Salvato dal filo...

Quasi contemporaneamente il figlio, nato Diana ritornò dal negozio di rivale, non vedendo il padre in cucina, scortò la porta che mette in cortile aperta, uscì.

Alla vista del padre che pendeva dalla trave, il povero fanciullo impallidì e malgrado lo spavento provato, ebbe tanta forza di mestiere, gridare aiuto con quanto fiato aveva in gola.

Per fortuna quella guida furono uditi dal calzolaio Luigi Vicario che abita vicinissimo alla casa del Rizzi e che prontamente accorse.

Il Vicario aveva in mano la lamina ed appena si trovò accanto al corpo del Rizzi, d'un colpo tagliò la cordicella, lo raccolse fra le braccia, deponendolo al suolo.

Erano intanto accorsi altri vicini, col aiuto dei quali fu attivata la respirazione all'infelice che chiederà fortunatamente ancora in vita.

Gli fu somministrato del latte il quale gli provocò dei violenti sforzi di vomito, quindi venne posto a letto.

Poco dopo giunse il medico dott. Oscar Luzzatto che prestò cure cure al Rizzi dichiarandolo più tardi fuori d'ogni pericolo.

Soprattutto si recò allecamente anche il Delegato di P. S. signor Minardi con due agenti per i consueti rilievi di legge.

Notiamo che anche il padre del Rizzi si tolse, vari anni or sono, la vita, gettandosi nella roggia.

Alla Società Protettrice dell'infanzia

che telegrafò auguri ed omaggi a S. M. la Regina per il Suo natalizio, fu risposto col seguente dispaccio: ieri pervenuto alla Presidente della Società:

« La nostra Sovrana ricambia di vive grazie il gentile omaggio di codesta Istituzione il cui provido scoppo tanta simpatia ispira alla Maestà Sua.

Dama di Corte Ducessina d'Ascoli»

Alla lezione

sui raggi Röntgen, tenuta ieri sera dal prof. Cricchiatti alla Scuola Popolare Superiore assistevano moltissimi studenti.

La bella conferenza accompagnata da esperimenti riuscì quanto mai interessante

Movimento Proletario

CAMERA DEL LAVORO

Anche iersera la C. E. si riunì in seduta e deliberò di convocare tra giorni l'Assemblea dei Pompieri per spiegare l'azione della C. E. in loro favore.

Deliberò pure di provocare una Assemblea di metallurgici per fare ad essi parecchie comunicazioni riguardanti l'organizzazione di classe.

In fine prese parecchie deliberazioni di ordinaria amministrazione.

Mercati e Fiere a Udine

La frequenza ai nostri mercati dal 1869 in poi

Le oscillazioni nei riguardi del numero degli animali che hanno frequentato i mercati della Città risultano dalla seguente tabella.

Le cifre sono desunte dai registri tenuti dal Municipio, ed indicano la quantità annua dei capi bovini ed equini comparisi sui pubblici mercati nel quinquennio dal 1869 al 1873 e, successivamente, dal 1887 a tutto l'anno in corso.

Anno	Bovini	Vacche	Fiondi	Cavalli	Muli	Asini	Totali capi introdotti
1869	5849	—	—	—	—	—	5849
1870	10456	15000	—	—	—	—	10456
1871	10456	15000	—	—	—	—	10456
1872	10456	15000	—	—	—	—	10456
1873	10456	15000	—	—	—	—	10456
1874	10456	15000	—	—	—	—	10456
1875	10456	15000	—	—	—	—	10456
1876	10456	15000	—	—	—	—	10456
1877	10456	15000	—	—	—	—	10456
1878	10456	15000	—	—	—	—	10456
1879	10456	15000	—	—	—	—	10456
1880	10456	15000	—	—	—	—	10456
1881	10456	15000	—	—	—	—	10456
1882	10456	15000	—	—	—	—	10456
1883	10456	15000	—	—	—	—	10456
1884	10456	15000	—	—	—	—	10456
1885	10456	15000	—	—	—	—	10456
1886	10456	15000	—	—	—	—	10456
1887	10456	15000	—	—	—	—	10456
1888	10456	15000	—	—	—	—	10456
1889	10456	15000	—	—	—	—	10456
1890	10456	15000	—	—	—	—	10456
1891	10456	15000	—	—	—	—	10456
1892	10456	15000	—	—	—	—	10456
1893	10456	15000	—	—	—	—	10456
1894	10456	15000	—	—	—	—	10456
1895	10456	15000	—	—	—	—	10456
1896	10456	15000	—	—	—	—	10456
1897	10456	15000	—	—	—	—	10456
1898	10456	15000	—	—	—	—	10456
1899	10456	15000	—	—	—	—	10456
1900	10456	15000	—	—	—	—	10456
1901	10456	15000	—	—	—	—	10456
1902	10456	15000	—	—	—	—	10456
1903	10456	15000	—	—	—	—	10456
1904	10456	15000	—	—	—	—	10456
1905	10456	15000	—	—	—	—	10456
1906	10456	15000	—	—	—	—	10456
1907	10456	15000	—	—	—	—	10456

Animali bovini ed equini condotti al mercato in Giardino Grande.

Merita rilevato l'aumento crescente nella frequenza dei nostri mercati nell'ultimo quindicennio.

Le indicazioni poi che si riferiscono al movimento degli animali bovini ed equini, avvenuto nell'anno 1907, danno completa ragione della bontà e dell'efficacia dei miglioramenti attuati testé, nell'interesse del commercio del bestiame, e fanno sperare in un graduale lusinghiero miglioramento avvenire.

L'opera della Commissione per il miglioramento dei mercati

La Giunta comunale nell'anno 1905 incaricava una speciale Commissione (3) di studiare il miglioramento dei

(1) Sospesi i mercati di novembre e dicembre per lo sviluppo della peste bovina.

(2) Sospesi i mercati di agosto e settembre per colera.

(3) La Commissione incaricata dalla Giunta Municipale in data 7 novembre 1905 era composta dei Signori:

- Piccola comm. prof. Domenico Sindaco
Fagnani Camillo Assessore
Romano avv. dott. G. B. Membro
Baltar avv. dott. G. B. " "
Baltar dott. Umberto " "
Papa Domenico " "
Diana Lodovico (Resusi defunto, venne sostituito dal sig. Brelli) " "
Bullio Ragazzoni Giovanni, Lepori Urb., Segretario.

mercati bovini ed equini; e, come si rileva dalla relazione in data 10 gennaio 1906 della Giunta, per il Consiglio Comunale di Udine, la Commissione suddetta spiegò lodevole operosità e rispose degnamente alle premure dell'Autorità Comunale studiando l'argomento con amore e competenza, facendo ricerche altrove di notizie utilissime e proponendo i seguenti provvedimenti che vennero deliberati con plauso dal patrio Consiglio:

1. Sistemare la località oggi destinata al mercato bovino (Giardino Grande) colla costruzione di viali, fontane e vasche per uso di abbeveratoi, migliorando gli esodi per lo smaltimento delle materie e rendendo impermeabile la pavimentazione (siccità in malta idraulica) a tutela dell'igiene; prendere disposizioni per avere un miglior ordinamento del mercato, ed una migliore suddivisione, per sesso e per età, degli animali che popolano il mercato stesso.
2. Costruire una tettoia ad uso stalli di sosta, capace di circa 200 capi, che serva di ricovero al bestiame bovino ed equino, il quale dovesse permanere in città alla vigilia del mercato, o che volesse fermarsi per attendere il secondo giorno di fiera.
3. Predisporre un chiosco, od altro locale, che serva di ricovero al Veterinario e ad uso Borsa, per le contrattazioni, ricevute dei depositi, ecc.
4. Independentemente dalla costruzione della tettoia, studiare il modo, mediante accordo coi conduttori di stalli od altrimenti, che i forestieri che vengono ai mercati trovino le maggiori facilitazioni (comodità e limitato prezzo) nei riguardi dell'alloggio e dell'alimentazione degli animali.
5. Modificare le scadenze dei mercati bovini, come dall'unto prospetto.
6. Pur ammettendo che i cavalli possano intervenire a tutti i mercati, stabilire che la grande fiera degli animali equini abbia luogo una volta all'anno nella ricorrenza di S. Giorgio (24 aprile), concedendo lo stallaggio e il foraggio gratuitamente.
7. Stabilire ogni primo giovedì del mese un nuovo mercato speciale di vitelli, da tenersi in località vicina allo scalo ferroviario.
8. Assegnare premi diversi in denaro, in oggetti rurali e in medaglie a quei proprietari o negozianti che frequentarono assiduamente i mercati e che presenteranno i migliori animali per razza e qualità.
9. Provvedere alla pubblicazione della Guida dei mercati, dando alla medesima la maggiore diffusione possibile, nell'intento di favorire i forestieri, fornendo loro un complesso di indicazioni atte a facilitarne i particolari interessi e le comodità.

Così deliberando la Commissione era animata unicamente dallo scopo di far rifiorire i mercati di Udine, l'impoverimento dei quali aveva preoccupato l'Amministrazione Comunale attuale e la aveva indotta a prendersi al riguardo solleciti ed efficaci provvedimenti.

Ci è gradito frattanto annunciare come già da qualche tempo alcuno

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente presso l'Ufficio d'Amministrazione giornale il PAESE

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente presso l'Ufficio d'Amministrazione giornale il PAESE

Il riposo festivo e settimanale e l'Unione Esorcenti

Come ieri abbiamo annunciato, ieri sera ebbe luogo, per interessamento di questo sodalizio, una riunione preliminare della Commissione nominata tra i proprietari dei negozi di coloniali e salismentario della nostra città onde prendere accordi per la prossima applicazione della legge sul riposo festivo e settimanale.

La Commissione composta di grandi e piccoli esorcenti, si dichiarò favorevole all'applicazione della suddetta legge nella sua integrità, cioè alla chiusura completa nel giorno di domenica.

A tal fine ha nominato un comitato composto del sig. l. Passalenti Angelo, presidente e relatore, Bon Lodovico, Bavilacqua Domenico, Dootti Vittorio, De Anna Antonio e Toini Enrico, membri.

Martedì prossimo si riunirà il Comitato onde approvare la relazione che sarà presentata dal presidente e per procedere tosto ad una adunanza generale di tutti gli esorcenti tali negozi per l'approvazione generale.

Unione Agenti

Ieri sera il Consiglio Direttivo della Sezione di Udine stabilì di convocare per questa sera alle ore 8, nei locali della locale Camera del Lavoro, tutti i membri componenti il primo Consiglio direttivo dell'Unione, che ebbero parte precipua alla costituzione dell'Unione Agenti e al lavoro di propaganda per la tanto attesa legge sul riposo festivo.

In questa seduta oltre a discutere il programma della grande festa che si intende fare il 9 febbraio p. v., si stabilì anche l'azione che l'Unione intende svolgere in Città e Provincia per l'integrale applicazione della legge.

Deliberò infine di convocare per mercoledì 15 corr. l'assemblea generale dei soci di Udine per le deliberazioni del caso.

Contemporaneamente e allo stesso scopo saranno dall'Ufficio centrale convocato in assemblea tutte le sezioni della Provincia.

Cose della Biblioteca Civica

L'inchiesta ha condotto a termine i suoi lavori ed i verbali saranno trasmessi all'Autorità municipale. Finora il Paese per un senso evidente di delicatezza, e di correttezza, non ha creduto opportuno di far commenti e insinuare polemiche. Non occorre dire che noi non pretendiamo che la nostra condotta, che ha avuto il plauso delle persone rette e serene, sia apprezzata da quei giornali che ci hanno mosso rimproveri per il nostro silenzio.

Ad ogni modo, a suo tempo, pubblicheremo i risultati dell'inchiesta.

Comunicato

L'antica macelleria di prima qualità ex Diana — ultimamente esercitata dai F.lli De Pauli — è stata in questi giorni assunta dai macellai F.lli Del Negro di Udine.

Tanto i sottoscritti si pregiano portare a conoscenza del pubblico e della Spettabile Clientela, assicurando carni di primissima qualità e servizio inappuntabile.

F.lli Del Negro

Mostra cerimoniale

Stamattina alle 7 e mezza, per desiderio della famiglia Franceschini, ebbe luogo il trasporto della salma dell'indimenticabile amico nostro avv. Erasmo Franceschini, dalla tomba del Comune, ove venne collocata all'epoca della morte, alla tomba privata della famiglia Perosa.

Alla pietosa cerimonia assistette l'assessore Pauluzzi in rappresentanza del Sindaco, l'Ufficiale Sanitario cav. dott. Marzuttini, l'applicato sig. Plebani, l'ispettore sig. Ragazzoni ed il fratello del defunto sig. Lodovico Franceschini.

Funeraria

Nel pomeriggio di ieri ebbero luogo i funerali del bambino Arturo Toso, strappato innanzi tempo all'affetto dei genitori che lo idolatravano.

L'accompagnamento della salma riesci oltremodo commovente. Facevano ala al corteo molti amici del padre sig. Antonio Toso; parecchie le torce. Anche la maestra della sua Scuola, al signorina Pignat, volle assieme ad alcuni scolari accompagnarne la salma all'ultima dimora.

All'amico Antonio Toso rinnoviamo le nostre sincere condoglianze.

Note utili?

Barra da tavola, cotecchini e zamponi di Bologna, Frankfurt, Kraierwurst, Kater-Balsch, Cranti di Lubiana, Coppa Rigusa e prosciutto cotto, Salsiccia di polle, Stracchini e quattroni di Milano, Ricotta Romana, Imperiale, Rogosfor Olanda, Assortimento Formaggi alla polena, e Rubolini di Basiglio, Fontina, di Asola, Mozzarella, Fetta Secca, carota e al scorpone, Piccini e Faggiolini in scatola da cont. 25 e 45. Olive verdi e nere, Zuppa Reale, Funghi secchi e latte alle appassite specialità estere e nazionali trovansi al negozio Umberto Ligunanni & Com. Via Manin Udine di fronte la trattoria all'Acquila Nera. Telefono 297.

Gnari di prima necessità, ottima qualità, a prezzi modicissimi. Vino ottimo da pasto, cont. 30 al litro servizio a domicilio.

Un satiro impenitente

Alcune sere or sono, un giovanotto sconosciuto riusciva ad avvicinare e ad afferrare con proprii turpi donnes e ragazze che passavano per il viale Ledra. Fra altre atterro corla Antonietta Damasco maritata Ciotti abitanti in via Bertaldia 30; essa si mise a gridare ed accorse il sig. Alessandro Nimis che sparò due colpi di rivoltella facendolo fuggire il satiro. Il vigile Pogorati arrestò come sospetto autore di quel fatto certo Giovanni Milani fu Americo, di anni 18, abitante in S. Rocco 40. Egli è negativo: oggi avverrà il confronto colla Damasco. Il Milani fu condannato ancora per simili reati.

La fiducia figlia dell'esperienza

La suggestione può molto influire sui malati, ed oggi la psicoterapia, quella specialmente che si basa meno sull'ipnosi che sulla persuasione e suggestioni, è divenuta un metodo di cura di valore indiscutibile nelle malattie nervose.

Ma nelle malattie in cui i disturbi provengono da alterazioni anatomiche e in cui il dolore è terribile, spasmodico, non c'è suggestione che tenga a farli passare o almeno calmare. Il malato non vuol sentir discorsi, vuol dei rimedi e li chiama e li invoca con tutta la forza, con tutta la disperazione che proviene dalle sue sofferenze; e se la prima volta a tutto ricorre, colla speranza di averne vantaggio, in seguito un solo rimedio esigerà, anche se non gli vien prescritto dal medico, quel rimedio cioè che altra volta ebbe la virtù di sottrarlo rapidamente e completamente alle sue torture.

«Prima di conoscere la portentosa Antagra — scriveva il chiar.mo Dr. E. A. Berto di Torino — soffrivo ogni anno due o tre attacchi di artrite gottosa che mi immobilizzavano a letto per parecchi giorni: ciò fin dal 1885.

Fatta una cura di Antagra (della Ditta Bisleri di Milano), passai anni interi senza alcun attacco o con mallesseri così lievi da essere trascurabili. Voglio per ciò rinnovare ora la cura, a scopo puramente preventivo, precauzionale, ed ho piena fiducia di procacciarmi così altri due anni di refrattarietà all'insidioso nemico».

Cronaca Giudiziarie Tribunale di Udine

Ruolo delle cause penali da trattarsi dalla sezione I e II nella quindicina 1 del mese di gennaio 1908. Sabato 11. — Mori Alfredo, libero, furto qualificato, testi 3, dif. Colombo; Tami Bartolomeo, libero, lesione volontaria, testi 4, dif. idem.

Martedì 14. — Carnacchini Liberale e C., 2 liberi, truffa, testi 2, dif. Comelli; Di Bez Carlo e C., 5 liberi, minacce e lesioni, testi 4, dif. Bortolacci e Comelli; Gaggio Gaetano e C., 1 detenuto e 8 liberi, furti qualificati, testi 1, dif. idem; Bajetti Alfonso e C., 1 detenuto e 8 liberi, furti qualificati, testi 2, dif. Comelli e Cosattini.

Mercoledì 15. — Ovali Giovanni, libero, lesioni volontarie, testi 3, dif. Comelli; Boscutti Ermengildo e C., 2 liberi, oltraggio, appello, dif. Pollis; Cocchi Bernardino, libero, ingiurie, appello, dif. Comelli; Zarfagnin Antonio, libero, lesioni volontarie, appello, dif. id.

GALEIDOSCOPIO

L'onomastico Oggi, 10 gennaio, s. Agatone. Effemeride storica

Sulla nomina dei Patriarchi di Aquileja — 10 gennaio 1317 — Poiché l'argomento riguarda moltissimo tutto il territorio della Patria così illustriamo questa effemeride che ci pare importante.

I patriarchi furono di pien diritto e senza interruzione eletti dai canonici della chiesa cattedrale d'Aquileja e dal Romano Pontefice confermati fino alla metà del secolo XIII.

Nel 1215 papa Innocenzo III pose regole nelle elezioni episcopali nel caso di discordia fra elettori; Bonifacio VIII, quando morì il patriarca Pietro Gerra (19 febbraio 1301), vedendo che parte dei canonici voleva a patriarca Pagano della Torre, altri Ottone di Oriambrech, rifiutò entrambi e propose alla Sede Aquileiese il patriarca Ottobono e per certi speciali motivi riservò alla Apostolica Sede anche la provizione dell'immediato suo successore.

Morto Ottobono (1315) i canonici elessero a patriarca Gilone arcidiacono, ma il papa Giovanni XXII vi sostituì in suo luogo Gastone della Torre, morto in viaggio per venire alla sua sede, e poscia Pagano pure Torriani. La lettera del papa relativa alla nomina di Gastone è del 10 gennaio 1317. In essa il papa dice « dilectum filium Gilonem Archidiaconum aquilejensem » ma annulla però la di lui nomina, perché avvenuta contro la riserva di Bonifacio VIII sopra ricordata. Il vero motivo lo spiega la cronaca Giuliana (VIII in app. ed. Mon. Eccl. Aquil. — de Rub.) dicendo: « Sanctissimus papa ad praesens Regis Roberti deit patriarchalum D. Gastone... » il quale a Re Roberto di Napoli era amicissimo.

NOTE E NOTIZIE

Le elezioni generali non sono prossime

La Tribuna, chiamando fantasie elettorali le voci di elezioni più o meno a breve scadenza, torna a smentire categoricamente ogni notizia di questo genere scrivendo tra l'altro: «L'onor. Giolitti ha mai nascosto la sua grande tenerezza e il suo profondo rispetto per l'art. 42 dello Statuto, il quale dichiara che i deputati sono eletti per cinque anni: egli, per convinzione, per indole, ripugna dal destinare a fine prematura una Camera quando non vi è ragione di non aspettarne la fine naturale.

Un appello alla Nazione

Roma e Torino Il manifesto alla nazione, firmato dal sindaco di Roma, Nathan, e dal sindaco di Torino, senatore Frola, per la festa del 1911, sarà pubblicato fra un paio di giorni. Fu compilato dal Nathan e approvato senza varianti dal Frola. Oggi furono rivedute le bozze di stampa; domani si ordinerà la tiratura. Sarà inviato a tutti i Comuni d'Italia, che poi lo distribuiranno alle società, autorità, ecc. Fu già letto dall'accordo preso dal sindaco di Roma col sindaco di Torino relativamente a questo festa. Esso resta invariato nelle sue linee generali. A Torino è assegnata la parte commerciale e industriale; a Roma quella artistica.

I due comitati agiranno di pieno accordo e organizzeranno i viaggi in modo che da ogni parte d'Italia anche i più modesti cittadini potranno con piccola spesa recarsi ad ammirare le memorie della grandezza passata della nostra patria e le prove del grande progresso compiuto nell'ultimo cinquantennio. Questi, a un di presso, i concetti del manifesto, in cui vibra alla nota del patriottismo.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriat. ANTONIO BORDINI, garante responsabile. Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco.

Orario della Ferrovia PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: D. 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 16.20 — D. 17.15 — O. 18.10. per Cormons: O. 6.45 — D. 6 — O. 16.42 — D. 17.45 — O. 18.14. per Venezia: O. 7.35 — 8.30 — D. 11.25 — O. 15.10 — 17.50 — D. 20.5 — Direttissimo 29.11. per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20. per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 14.40 — 18.30.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 29.5. da Cormons: O. 7.30 — D. 11.8 — O. 12.50 — D. 18.42 — O. 22.55. da Venezia: O. 8.17 — Direttivo 4.56 — D. 7.48 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — O. 19.51 — 23.40. da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 21.18. da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.48 — 15.28 — 19.5 — 21.46.

Tram Udine-S. Daniele

Partenza da UDINE (Porta Genova): 8.25 11.55, 15.10, 18.20. Arrivo a S. Daniele: 8.57, 12.7, 16.42, 19.52. Partenza da S. DANIELE: 6.58, 10.59, 13.50, 17.44. Arrivo a Udine (Porta Genova): 8.26, 12.51 15.8, 19.16.

Comune di Segnacco

A tutto 31 gennaio 1908 è aperto il concorso al posto di Segretario in questo Comune collo stipendio di annue Lire 1400. — nette da tassa di R. M.

Gli aspiranti, che non avranno età superiore agli anni 45, presenteranno l'istanza corredata dai documenti prescritti dalla legge.

Il Sindaco

L. PERISSUTTI

Casa di assistenza ostetrica per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con R. Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. TERESA NODARI con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei coniezionatori seme di Milano 1906.

1° inoccolo cellulare bianco-giallo giapponese. 1° inoccolo cellulare bianco-giallo sterico cinese Bigiallo-Oro cellulare sferico Poligiallo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Vendesi in PLAINO (Pagnacco) la casa portante il N. 14.

AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi.

Malattie degli occhi

Difetti della vista

lo specialista dott. Gambarotto avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Gioacchino Carducci, che dalla via Cavalotti, fra i palazzi Peruzzi e Groppiero, conduce alla stazione.

Per informazione rivolgersi nelle farmacie della città. Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio

Non adoperata più Tinture dannose RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA Istantanea (Brevettata)

Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1906 e STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI UDINE. I campioni della Tintura presentati dai signor Lodovico Re belligio 2, M. I. Aquilino Incoloro, N. 2. Liquido colorato la birra con coagulazione un mirato o altri sali d'argento; e di piombo di mercurio, di rame di sodio; ne altro sostanze minerali nocive. Udine, 15 Gennaio 1901. Il Direttore Prof. NALLINO. Unico deposito presso il parrucchiere RE LUDDICO, Via Daniele Manin.

DENTISTA M. CHIRURGO della scuola di Vienna A. RAFFAELLI SPECIALISTA per malattie dei denti e denti artificiali Piazza Mercadonovo, N. 8 - ex E. Giacomo UDINE

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA MILANO Amaro Tonic, Corroborante, Aperitivo, Digestivo Guardarsi dalle contraffazioni

CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del Dott. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88 Visita ogni giorno, Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 317

Magazzini Mercerie - Mode - Novità SECONDO BOLZICCO Piazza S. Giacomo - UDINE - Piazza S. Giacomo TELEFONO N. 53 SPECIALITÀ Colli, Polsi, Camicie, Cravatte, Nastri, Tulli, Pizzi, Fiori PROFUMERIE Articoli per modiste - Articoli da ricamo GRANDE ASSORTIMENTO PELLICERIE

Premiato Stabilimento Fotografico di primo ordine GIUSEPPE DI PIAZZA Udine - Via Prefettura, N. 16 - Udine (Filiale GEMONA - Vicolo del Teatro) Medaglia d'Oro Esposizione Veneta di Padova 1907 Medaglia d'Oro Mostra Dante Decorativa Friulana 1907 Corrisponde a tutti i lavori fotografici semplici ed artistici Ingrandimenti - Porcellane - Ciondoli ecc.

OLIO SASSO Gli Oli Sasso Mediolani sono ricostituenti sovrani. L'Olio Sasso Mediolano semplice è indicato contro il depimento e la distruzione, contro le malattie e i disturbi degli organi digestivi; è anche particolarmente indicato alle donne nella maternità e contro i dolori periodici. L'Olio Sasso Jodato è indicato contro: Linfite, ingrossamenti glandulari, artrismi, tubercolosi incipienti, malattie del sangue, postumi di malattie infettive. Vendita in tutte le Farmacie. Chiedete opuscoli al Sign. P. Sasso e Figli, Oneglia. Produttori anche dei famosi Oli Sasso da tavola.

FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE L'ACQUA MINERALE DA TAVOLA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA NATURALE di PETANZ la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine Rappresentante generale Angelo Fabris & C. - Udine

LE PILLOLE FATTORI di CASCARA SACRATA contro Catarro intestinale STITICHEZZA Emforiana Gastricistica sono le migliori del mondo. Migliori di persone guarite Scatole da 1 e 2 Lire in tutte le Farmacie e dal Chim. Farm. G. FATTORI & C. Via Monforte 16, Milano. I rivenditori rivolgersi a T. RAVASIO in Milano.

FRANCESCO COGOLO CALLISTA Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni. Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 18 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

Cercasi apprendista per studio. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

CATRAMINA BERTELLI

Le pillole di
Catramina Bertelli
sono il rimedio più efficace contro

Tossi. Catarri
nelle affezioni bronchiali e polmonari
e nelle malattie della vescica

Esistono
non solo
ANTISETTICHE
ma anche potentemente
GALMANTE e ANTICATARRALI
le pillole di Catramina Bertelli sono un
RIMEDIO COMPLETO
e di conseguenza
assolutamente superiore
ad altri rimedi nuovi
di sola azione
antisettica

Ritardiamo
che le pillole di
CATRAMINA BERTELLI
variano
oltre $\frac{1}{4}$ di secolo
di indiscussa superiorità
sopra ogni altro rimedio congenere
contro **TOSSI e CATARRI**
e ricordiamo pure che
celebrità mediche
abbiano sempre lodato con cordi
per questo prezioso
preparato

Inscritte nella FARMACOPA UFFICIALE
Si trovano in tutte le principali Farmacie.
Scatole di 75 pillole L. 2.50 e di 15 pillole L. 1.50
Proprietaria, con brevetto, la Società
A. BERTELLI & C.
MILANO - ROMA - NAPOLI
TORINO - GENOVA - PALERMO
Comunicazioni per corrispondenza:
26, via Poala Priet, 26
MILANO

BERTELLI

**VERO ESTRATTO
DI CARNE**

ESIGERE LA
FIRMA
Joseph Liebig
IN INCHIOSTRO
AZZURRO

LIEBIG

Indispensabile
per chi ama la buona tavola
e l'economia

**FOSFO - STRICNO - PEPTONE
DEL LUPO**

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Spesimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali
Professori: Bianchi, Maragliano, Corbelli, Cesari, Marra, Bacelli, De Renzi,
Bonfigli, Vizioli, Sciama, Toselli, Giacomini ecc. venne da molti di essi,
per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901
Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,
Ho trovato per mio uso e per uso
della mia signora così gioverosa il suo
preparato Fosfo-Stricno-Peptone, che
vengo a chiedergliene alcune bottigli-
glio. Oltre che a voi, il Fosfo il pre-
parato fa da me somministrato a per-
sone neurasteniche e neuropatiche, ac-
colte nella mia casa di cura ad Al-
bero, e sempre con ottimi risultati,
ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed
in vista di ciò lo ordinavo con sicu-
rezza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica -
Prof. di neuropatologia ed elettro-
terapia alla R. Università.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO RICCIA (Mollas)**.
In UDINE presso la farmacia ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Egregio Signor Del Lupo,
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Pep-
tone, nei casi nei quali fu da me pre-
scritto, mi ha dato ottimi risultati.
L'ho ordinato in sofferenti per neu-
rastemia e per esaurimento nervoso.
Sono lieto di darle questa dichiara-
zione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della
R. Università.

P.S. Ho deciso di fare lo stesso uso
del suo preparato, perciò la prego vo-
lentemente inviarmi un paio di flaconi.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SOCIETÀ ANONIMA

Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 13,234,396.19

Sede Centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania,
Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia,
Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi

La Banca riceve versamenti in:
Conto Corrente a libretto all'interesse del 3 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre senza avviso sino a L. 20,000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50,000 e con preavviso di 2 giorni qualunque somma maggiore.

Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni.

Libretto di Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Conto Corrente Vincolato a tassi da convenirsi.

ed emette: Buoni Fruttiferi all'interesse del 5 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.

Esige come versamento in Conto Corrente Vaglia Cambiari, Fidei di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana.

Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.

Scosta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di pegno (Warrants) ed Ordini di denaro.

Fa sovvenzioni su Mercati.

Incassa per conto terzi Cambiali e Contopagabili tanto in Italia che all'Estero.

Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra altri Valori. Fa rapporti di Titoli quotati alle Borse Italiane.

Si incarica dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le borse d'Italia e d'Estero alle migliori condizioni. Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Assegna su tutte le piazze d'Italia e dell'Est.

Compra o vende divise estere, emette chèques ed eseguisce versamenti telegrafici sulle principali piazze italiane, europee ed oltre mare.

Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Monete d'Oro e d'Argento.

Aperto credito in Conto Corrente Liberi, contro garanzia reale e fiduciaria di terzi.

Idem in Italia ed all'Estero contro documenti d'imbarco.

Risparmio per conto terzi Depositi Cautionali.

Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi.

Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio, curando per i valori affidati l'incasso delle cedole ed il rimborso dei titoli estratti, gratuitamente, se pagabili a Vista o presso qualunque delle sue Sedi; contro rimborso dello stesso, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

Il più bel regalo
è un buon fonografo a dischi
corredato dai famosi dischi

BEKA

La sottoscritta Ditta tiene un grandioso assortimento di Fonografi a dischi di primaria fabbrica germanica, che può fornire a prezzi di assoluta

CONVENIENZA

DISCHI BEKA
assolutamente i migliori del mondo - repertorio di cantò, banda ed orchestra
Esclusivo Rappresentante per tutta l'Italia
CARLO GRIMALDI - 3, Piazzale Venezia - MILANO
Sconto speciale ai rivenditori che provano di essere tali
- (Nelle ordinazioni citare questo giornale) -

CARBOLINEUM
Olio vernice

Inspugnata, idrologa per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissima contro l'umidità del mar. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Otti e grandi per macchina, grandi d'edificazioni per staggio di case, case, fusi vegetali e metalliche.

Preservativi

In gomma delle prime fabbriche mondiali per uomini e bambini - Artifici utili, ed applicabili in ogni caso. Un per Uomo e un per Donna e sul procreato potrebbe essere di grande utilità. Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro incasso di 50 centesimi da cont. 50 - Rivolgervi ad Igiole - Cassella postale 635 Milano. Modica spesa. Annulla ingrassato.

SI ACQUISTANO I
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

AMARO BAREGGI
a base di **FERRO - CHINA - RABBARBARO**
Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABBARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VEDESI in tutte le **FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI**

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie **GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.**
Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**
Concessionario per l'America del Sud, Sig. **ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.**